



Roma, 15 settembre 2025

SCHEDA STAMPA

Lo Scalone monumentale

Entrando nella città universitaria, passati i propilei che ne segnano l'ingresso principale, allo sguardo si offre un asse prospettico che conduce al cuore del campus: attraverso il viale centrale, si raggiunge la piazza, con la sua fontana e la statua della Minerva di Arturo Martini dove si apre lo scalone monumentale del Palazzo del Rettorato, che racchiude l'Aula Magna e il suo affresco murale di Sironi.

I lavori di restauro e di riassetto che sono stati condotti in questi anni vogliono ribadire e restituire il percorso ideale di apertura e dialogo tra il sapere e la città che Marcello Piacentini aveva in mente nell'affrontare il compito di Architetto coordinatore per la sistemazione della Città degli Studi.

Le prime ipotesi di progetto, che vanno dal '32 al '33, nelle configurazioni più varie, hanno tutte in comune la presenza di una monumentale Torre di accesso al Rettorato, servita da uno scalone, anch'esso oggetto delle più varie configurazioni nel corso dell'iter progettuale: in pratica il Palazzo del Rettorato si sarebbe dovuto elevare ben al di sopra dei confinanti edifici di Giurisprudenza e di Lettere.

La realizzazione di questa parte del progetto fu però messa in crisi dalla variabilissima natura del terreno, che avrebbe implicato tempi e costi non compatibili con l'impellenza della fine lavori prevista per aprile 1935. Dai documenti dell'Archivio storico della Sapienza, emerge che nel 25 luglio del 1933 fu privilegiato l'uso del cemento armato sia per il fabbricato della Torre del Rettorato sia per la sua Aula Magna, tenendo conto in particolare dei rischi d'incendio, delle spese di manutenzione e della maggiore spesa di una struttura in acciaio. Tuttavia, quando per le strutture in elevazione furono calcolati esattamente tutti i carichi trasmessi dal fabbricato alle fondazioni e si poté redigere una seconda perizia suppletiva, il nuovo importo dei lavori risultò pari a due volte e mezza quanto preventivato. A seguito di queste complicità, la Torre non vide mai la luce e il Palazzo del Rettorato con il suo Scalone monumentale assunsero la forma che noi tutti conosciamo: il motivo per cui non si riscontra una documentazione storica con specifiche descrizioni della costruzione dello Scalone, risiederebbe proprio nel fatto che fu oggetto di una variante in corso d'opera.

È infatti il 18 gennaio 1935 quando Marcello Piacentini stila una relazione illustrativa dello stato dei lavori in questo lotto da cui si evincono i provvedimenti presi per l'accelerazione delle attività in vista dell'imminente inaugurazione. La più significativa tra le varianti



riguarda proprio l'abolizione della Torre del Rettorato, che avrebbe richiesto un nuovo studio completo dell'edificio, e la rimodulazione della struttura dello Scalone.

Si arrivò così 90 anni fa, nel 1935, all'inaugurazione della Città Universitaria, di cui il Palazzo del Rettorato è il cuore monumentale, con un edificio che dialoga in un equilibrio compositivo con i volumi di Giurisprudenza e Lettere, formando un fronte unico sulla piazza, e con lo scalone monumentale di circa 750 mq e un'altezza di quasi 4 metri.

Nel corso di questi lunghi anni, lo Scalone è stato oggetto di interventi di manutenzione e di pulizia, fino ad arrivare all'esigenza di elaborare un progetto di restauro, nel rispetto storico-architettonico dell'opera piacentiniana. Si è proceduto dunque alla sostituzione completa della struttura in cemento armato non più recuperabile, realizzando una nuova struttura, sempre in cemento armato, che rispecchiasse fedelmente la planimetria e la geometria di quella originaria, applicando la metodologia del "com'era, dov'era".

Il progetto ha previsto la conservazione e il recupero degli elementi lapidei originari, sia i gradini che le lastre in travertino, nel rispetto delle indicazioni della Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma, nonché gli interventi sulla facciata del Palazzo del Rettorato e la ripulitura della Statua della Minerva di Arturo Martini.